Interpellanza Palestina riguardo alla Risoluzione “Solidarietà al popolo palestinese”

LOC, Art. 66, e Regolamento comunale, Art. 22

Gruppo Insieme a Sinistra Capriasca
c/o Marco Rudin
ra Stráda da Müralta 20
6955 Cagiallo

Municipio di Capriasca
Piazza Motta 1
6950 Tesserete

Cagiallo 19.6.2025

Caro Sindaco, cari Municipali,

interpello il Municipio sulla nostra Risoluzione "Solidarietà al popolo palestinese"

Ringrazio innanzitutto per l'adesione del Municipio di Capriasca alla Dichiarazione congiunta delle città di Ginevra e Losanna sulla situazione umanitaria a Gaza.
Hanno scritto al Consiglio Federale numerosi altri comuni ma anche numerose associazioni e personalità tra cui al 6 giugno anche il Forum Ebraico Svizzera - Jüdisches Forum Schweiz, subito bollato come traditori dai filogovernativi israeliani.

Il Comune di Capriasca figura ora sulla lista degli aderenti all'appello sul sito di Losanna.

I co-firmatari della Risoluzione chiedeono al Municipio di seguire l'esempio delle due città e in più di scrivere al Consiglio Federale le seguenti rivendicazioni ancora più stringenti:

Che il Consiglio Federale

- condanni esplicitamente la politica di Israele;
- rivendichi presso le autorità israeliane l’immediato cessate il fuoco e l’ingresso degli aiuti umanitari;
- sblocchi i fondi umanitari per l’agenzia dell’ONU in favore del popolo palestinese;
- impedisca il commercio di armi e di componenti atti a fabbricare sistemi d’armamento nonché ogni cooperazione militare con le parti coinvolte nel conflitto;
- interrompa la cooperazione accademica e di ricerca con le parti direttamente legate alle forze armate coinvolte nel conflitto;

- coerentemente con la nostra neutralità che ci impone un ruolo di mediazione diplomatica, accanto allo Stato di Israele riconosca ufficialmente anche lo Stato di Palestina come già fatto da numerosi Stati a noi vicini.

Domanda:

Come Consigliere Comunale chiedo dunque al Municipio se avesse l'intenzione di ragionare su una seconda lettera contenente tali rivendicazioni.

Come persone elette non abbiamo solo il dovere di rispettare le Leggi ma anche il dovere morale ed etico di rappresentare la sensibilità della popolazione, di interessarci del bene comune all'interno dei confini comunali e di interessarci dei problemi esterni che influiscono direttamente e indirettamente sul nostro benessere fisico e psichico.

Grazie per la risposta.

Marco Rudin, gruppo Insieme a Sinistra

16 giugno 2025
Qualified Electronic Signature by SwissID

17 giugno 2025
Qualified Electronic Signature by SwissID

Allegati:
Risoluzione "Solidarietà al popolo palestinese"

Copia PDF e documenti kDrive www.chk.me/qTYvOhG (q=Q minuscola, O=o maiuscola)

Consegnata al 3.6.2025
04.06.2025 | Qualified Electronic Signature (ZertES) Sign

RISOLUZIONE

Solidarietà al popolo palestinese

La Commissione d'inchiesta internazionale indipendente delle Nazioni Unite sui Territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est, e su Israele ha documentato di recente le sistematiche violazioni di diritti umani commesse nei Territori occupati da parte dello Stato di Israele contro il popolo palestinese perpetuando un sistema di oppressione.

L'inchiesta dell'ONU ha permesso di concludere, inoltre, che Israele compie esplicitamente "atti di genocidio" nella Striscia di Gaza. Impedire l'accesso agli aiuti umanitari essenziali costituisce una grave violazione del diritto internazionale umanitario. Stiamo parlando di più di 53'000 morti tra cui migliaia di bambini, oltre 14'000 minori a rischio di morte per fame a causa del blocco degli aiuti, il 90% della popolazione civile sfollata, oltre il 60% degli edifici nella Striscia di Gaza distrutti o danneggiati, compresi ospedali e scuole.

Tutto ciò non può lasciarci indifferenti: siamo coscienti che il popolo palestinese si trova in una situazione umanitaria catastrofica e che il conflitto rischia anche di allargarsi a paesi vicini, siamo altresì consapevoli della solidarietà che il popolo svizzero ha più volte manifestato.

Nelle vie di Tesserete l'anno scorso vi è stata ad esempio una manifestazione per la pace apolitica che si è conclusa davanti al sagrato della Chiesa con la partecipazione di numerosi concittadini che si sentono inermi davanti a questa catastrofe. Circola inoltre in queste settimane nei quartieri una raccolta firme volta affinché il nostro esecutivo si faccia portavoce di questa sensibilità che nasce dal basso.

Alla luce di tutto ciò il Consiglio comunale di Capriasca invita il Municipio a farsi portavoce – come altre città svizzere e comuni svizzeri hanno già fatto – di un appello urgente al Consiglio federale affinché, accanto a una condanna esplicita della politica di Israele:

- rivendichi presso le autorità israeliane l'immediato cessate il fuoco e l'ingresso degli aiuti umanitari.
- sblocchi i fondi umanitari per l'agenzia dell'ONU in favore del popolo palestinese
- impedisca il commercio di armi e di componenti atti a fabbricare sistemi d'armamento nonché ogni cooperazione militare con le parti coinvolte nel conflitto
- interrompa la cooperazione accademica e di ricerca con le parti direttamente legate alle forze armate coinvolte nel conflitto
- coerentemente con la nostra neutralità che ci impone un ruolo di mediazione diplomatica, accanto allo Stato di Israele riconosca ufficialmente anche lo Stato di Palestina come già fatto da numerosi Stati a noi vicini.

Firmatari/e

Zeno Casella

Isa Deluca

Fiorenza Rusca Franzoni

Ivana Mora Gianoli

Giancarlo Dionisio

Marco Rudin

Marco Rudin

Furio Gianoli

Daniela Stampanoni

Pascal Campana

Paolo Piattini

Lucio Ferrari

28.5.2025